

ACCORDO QUADRO

tra

la **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliato ai fini del presente Accordo Quadro presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari alla via Lungomare Nazario Sauro, giusta provvedimento della Giunta Regionale n. _____ del _____;

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (C.F. 80002170720), con sede legale in Bari, piazza Umberto I n. 1, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA (C.F. 94045260711), con sede in Foggia, via A. Gramsci n. 89-91, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

UNIVERSITA' DEL SALENTO (C.F. 80008870752), con sede in Lecce, piazza Tancredi n. 7, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

UNIVERSITA' LUM GIUSEPPE DE GENNARO (C.F. 93135780729), con sede in Casamassima (BA), SS Km 100 18 00, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Comitato Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, riunione del _____, e parere favorevole del Senato Accademico, riunione del _____;

e

POLITECNICO DI BARI (C.F. 93051590722), con sede in Bari, via Amendola n. 126/b, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Senato Accademico, riunione del _____;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, per perseguire l'obiettivo della crescita sostenibile del sistema produttivo pugliese, in attuazione dell'articolo 11 dello Statuto e in armonia con le disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), articolo 1,

commi da 376 a 384, con l'emanazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali", ha avviato un percorso teso a favorire ed incentivare la diffusione sul territorio regionale delle società benefit, secondo la loro definizione normativa di società che conciliano lo scopo di lucro con una o più finalità di beneficio comune, in tal modo perseguendo la produzione di valore aggiunto sociale mediante modelli di business sostenibili e inclusivi;

- l'art. 5 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la sottoscrizione di protocolli operativi con università, centri di ricerca, soggetti del partenariato economico e sociale, nonché soggetti del Terzo settore e professionisti, al fine di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento;
- l'art. 4, comma 1, lett. c) della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 prevede la promozione di specifici interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, mediante azioni volte a favorire le capacità progettuali e imprenditoriali a scopo sociale, etico e sostenibile, ma anche l'informazione ai dipendenti e ai collaboratori delle SBP sui principi della sostenibilità integrati nelle attività con finalità di beneficio comune delle imprese di appartenenza;
- con il Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1, di attuazione della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, sono stati disciplinati i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la tenuta dell'Albo regionale delle Società benefit di Puglia, l'attribuzione e l'uso del marchio regionale delle Società benefit di Puglia, gli interventi in favore delle Società benefit e gli hub territoriali, in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 2, commi 1 e 4, dall'art. 3, dall'art. art. 4, comma 1 e dall'art. 6 comma, 1 della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18;
- tra gli interventi in favore delle Società benefit, l'art. 12, comma 2, lett. c) del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 prevede la promozione di interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit, anche in collaborazione con le Università del territorio, i Centri di Ricerca, i Distretti e gli Enti bilaterali;
- nel corso di un incontro in videoconferenza tenutosi in data 14.04.2024, la Regione Puglia ha chiesto alle Università che sottoscrivono il presente Accordo Quadro la disponibilità, anche in collaborazione con Unioncamere Puglia e con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione delle iniziative e delle attività previste dalla Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18 "Istituzione dell'Albo regionale delle società benefit e del relativo marchio. Indirizzi sugli incentivi alle società benefit regionali" e dal Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1 di attuazione della predetta legge.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come indicato nella carta dei principi fondamentali, si impegna a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza, la riflessione e la diffusione delle idee. Un impegno significativo è la collaborazione tra università e imprese per favorire la transizione verso la sostenibilità, con particolare attenzione alle politiche del lavoro. Questo si concretizza in iniziative che creano sinergie tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, facilitando lo scambio di conoscenze e competenze. Negli ultimi anni, sono aumentati i progetti di ricerca applicata e innovazione per aiutare le imprese a sviluppare pratiche sostenibili, migliorando competitività e responsabilità ambientale. Workshop, seminari e conferenze offrono opportunità di networking e collaborazione tra esperti, studenti e professionisti. Il Centro di Eccellenza per la

Sostenibilità gioca un ruolo chiave in questo processo, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno dell'Ateneo e nella comunità, e mantenendo un dialogo costante con il territorio. Strategiche sono le attività di stage e tirocini in aziende sostenibili, offrendo agli studenti esperienze formative dirette. Inoltre, il Centro collabora con le imprese per sviluppare programmi di formazione continua, promuovendo la riqualificazione professionale in linea con le esigenze del mercato del lavoro sostenibile. Il Centro, curando i rapporti con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), di cui l'Ateneo barese è membro, supporta anche i processi di governance universitaria in linea con l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile, assistendo enti, istituzioni e stakeholder nel monitoraggio e valutazione delle politiche di sostenibilità. Nel 2024 il Centro è stato promotore della nascita della rete regionale RUS PUGLIA con l'Università di Bari coordinatore per la prima annualità, in partenariato con le altre università pugliesi, a sostegno della attenzione ai temi della sostenibilità legati al territorio.

- l'Università degli Studi di Foggia, che indica tra le proprie finalità statutarie il sostegno allo sviluppo del territorio e il contributo al progresso culturale civile ed economico del Paese, è impegnata nel sostegno allo sviluppo sostenibile sia con le proprie attività di didattica ricerca sia nella terza missione, e coltiva pertanto la collaborazione con gli attori istituzionali e le imprese. Nel vigente piano strategico essa indica come propria missione *“creare, innovare e disseminare conoscenza per favorire lo sviluppo del contesto sociale, culturale ed economico e renderlo competitivo e attrattivo [...] nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU”*. Dichiara inoltre che *“i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale sono imprescindibili all'agire dell'Ateneo e sono trasversali a tutte le aree strategiche”*. In tale alveo si inseriscono le attività di ricerca e terza missione condotte o in corso in materia di società benefit da parte dei ricercatori dell'Università di Foggia, in particolare sui temi degli standard di valutazione e dell'analisi delle relazioni di impatto.
- l'Università del Salento, che ha riportato la sostenibilità tra i pillar del piano strategico 2023-25, ha esplicitato il raccordo fra ricerca, didattica, terza missione, internazionalizzazione e capacità istituzionale con i diciassette goal dell'Agenda 2030, cercando di contribuire attivamente al perseguimento dello sviluppo sostenibile. Un framework globale, quello dell'Agenda 2030, in cui le società benefit possono assumere un ruolo di primo piano, soprattutto in forza dell'impulso che possono dare allo sviluppo del territorio, contribuendo a fenomeni di autoimprenditorialità e di open innovation attraverso processi trasformativi che coniughino sostenibilità e innovazione digitale. La spinta normativa che la sostenibilità sta ricevendo nel contesto europeo, oggi impone una trasformazione dell'approccio aziendale verso nuovi modelli di business e forme di gestione in cui la sostenibilità è integrata, richiede di considerare sempre più modelli di azienda, evolutivi e innovati, basati sul perseguimento del beneficio comune e sulla creazione di valore condiviso, ovvero sull'importanza degli impatti economici, sociali ed ambientali generati da un'azienda in un territorio. L'Università del Salento, potendo contribuire attivamente al processo trasformativo che è alla base del modello delle società benefit, è oggi impegnata, grazie soprattutto al capitale umano di cui dispone, in numerose attività nel campo della:
 - ricerca, attraverso l'analisi e la definizione di approcci aziendali che, in termini di strategia, governance e rendicontazione, coniughino al meglio la coerenza tra modelli di aziende for profit o non profit con modelli di società benefit, attraverso l'analisi della qualità delle informazioni ESG rendicontate dalle società benefit in coerenza con quanto oggi prevedono la compliance normativa e gli standard di rendicontazione in tema di informazioni di sostenibilità;

- didattica, attraverso la creazione e il potenziamento di nuove competenze che uniscano hard skill e soft skill funzionali per il perseguimento del beneficio comune delle società benefit, in linea con il Green Comp, ovvero il quadro delle competenze europee in tema di sostenibilità;
- networking, attraverso l'attività di collaborazione con società benefit del territorio regionale e percorsi evolutivi a supporto di iniziative nel campo dell'autoimprenditorialità per lo sviluppo sostenibile, e disseminazione, attraverso la divulgazione di storie di successo aziendale in tema di sostenibilità e società benefit, in particolare, mediante l'organizzazione di attività seminariali e congressuali sul tema rivolte a studenti, laureati, ricercatori, consulenti, imprenditori e manager.
- l'Università LUM Giuseppe Degennaro ha istituito (Decreto Rettorale 1012/23 del 29.08.2023) l'"Osservatorio Universitario sulle Società Benefit" (O.U.S.B.), che si occupa di:
 - diffondere e promuovere la conoscenza del fenomeno "benefit" in Italia e nel contesto internazionale;
 - sviluppare studi e ricerche, sia a carattere nazionale che internazionale, volte ad:
 1. indagare gli impatti dell'assunzione dello *status* giuridico di SB:
 - sul modello di *business*, sugli assetti e sui processi organizzativi e gestionali dell'impresa;
 - sulla rilevazione e misurazione delle operazioni di gestione afferenti all'area "etica ESG", coinvolgendo gli standard setter di riferimento ai fini della emanazione di specifiche regole tecniche; sull'ambiente esterno in termini di co-creazione e redistribuzione di valore;
 - valutare l'impatto sociale e ambientale generato dagli obiettivi di sostenibilità che il *management* si è posto, attraverso lo studio ed analisi degli *standard* e delle aree di misurazione posti a base della relazione d'impatto redatta dall'organo amministrativo;
 2. esplorare qualitativamente e quantitativamente le determinanti, endogene ed esogene, che concorrono e contribuiscono attivamente alla nascita di neo-SB e/o all'acquisizione di tale *status* da società già esistenti;
 3. svolgere attività di formazione specifica sul tema delle SB.
- il Politecnico di Bari, che ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio, intende generare e sostenere processi di sviluppo sostenibile fondati sulla conoscenza anche attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa. Tale obiettivo si realizza attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale. Il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ambito di progetti di ricerca, attività di formazione e trasferimento tecnologico di interesse comune. Il Politecnico di Bari ha in corso, da alcuni anni, attività di ricerca che, anche attraverso l'analisi delle relazioni annuali di impatto, mirano a approfondire le pratiche sociali, ambientali e di governance adottate dalle società benefit. Sta progettando attività di formazione e trasferimento di conoscenze tecniche su modelli, metodi e strumenti per avviare e gestire una azienda nella forma di società benefit. Ha altresì contribuito all'organizzazione di workshop e attività di trasferimento tecnologico finalizzate a promuovere la conoscenza e diffusione del modello delle società benefit.

Alla luce di quanto sopra, le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, con l'obiettivo di supportare le realtà produttive pugliesi nella conoscenza degli standard di valutazione e di

misurazione d'impatto che le società benefit generano nel contesto sociale, economico e ambientale di riferimento e di promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione in favore delle realtà produttive pugliesi, in relazione al tema delle società benefit. Pertanto

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità dell'Accordo Quadro)

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, la Regione Puglia, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM Giuseppe De Gennaro riconoscono l'interesse comune a instaurare e sviluppare forme di collaborazione nel campo delle società benefit, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi descritti al successivo art. 2 del presente Accordo, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3.
2. Previa valutazione congiunta delle Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.
3. Qualora se ne rinvenga la necessità, ciascuna Parte potrà selezionare soggetti terzi da coinvolgere nello svolgimento delle attività oggetto dei singoli Accordi attuativi, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che in ogni caso richiameranno il presente Protocollo di intesa.

Articolo 2

(Oggetto della collaborazione)

1. Le Parti sono disponibili a promuovere la collaborazione reciproca nell'ambito delle seguenti attività:
 - attività di studio, analisi ed approfondimento tecnico-scientifico sia per finalità conoscitive che applicative, con riferimento al tema delle società benefit ed agli standard di valutazione e di misurazione d'impatto;
 - studio delle relazioni annuali di impatto rese disponibili dalle società benefit, al fine di proporre analisi, anche ai decisori pubblici, sul fenomeno benefit;
 - proposta di modi di interazione tra società benefit e modelli socio-economici tipici del no profit;
 - attività formative e iniziative di divulgazione sulle tematiche sopra citate;
 - promozione di attività di diffusione della cultura del modello delle società benefit sul territorio, nonché di ogni possibile iniziativa in ordine ad attività tecnico-scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse;
 - partecipazione a gruppi di lavoro concernenti le tematiche di cui al presente Protocollo di intesa.
2. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo Quadro, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.

Articolo 3

(Modalità di attuazione dell'Accordo Quadro)

1. Le forme di collaborazione previste nell'ambito del presente Accordo saranno di volta in volta attivate e regolamentate attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente Accordo Quadro.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del presente Accordo, salvo quanto disciplinato dagli specifici accordi attuativi di cui al precedente comma, che si avrà cura di stipulare in attuazione dell'art. 4 "Interventi in favore delle società benefit" e dell'articolo 5 "Supporto alla valutazione di impatto" della Legge Regionale 12 agosto 2022, n. 18, nonché dell'art. 12, comma 2, lett. c) del Regolamento Regionale 16 febbraio 2024, n. 1.
3. Il presente Accordo non produce alcun vincolo di esclusività per le Parti, che potranno stipulare analoghi accordi con altri operatori economici e/o altre Pubbliche Amministrazioni.
4. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che debba essere scambiato in attuazione del presente Accordo, limitandone la conoscenza e la diffusione a quanto strettamente necessario.

Articolo 4

(Referenti)

1. Per l'attuazione del presente Accordo Quadro le Parti individuano i seguenti referenti:

- | | |
|--|---|
| - per la Regione Puglia | dott. Giuseppe Pastore/
dott.ssa Silvia Visciano |
| - per l'Università del Salento | _____ |
| - per l'Università di Bari "Aldo Moro" | _____ |
| - per il Politecnico di Bari | _____ |
| - per l'Università di Foggia | _____ |
| - per l'Università LUM Giuseppe De Gennaro | _____ |

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente Accordo Quadro ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo tra le Parti.

Articolo 6

(Modifiche)

1. Le modifiche al presente Accordo Quadro potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima, nella persona del suo Legale rappresentante *pro tempore*.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il presente Accordo Quadro, sottoscritto in modalità digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Puglia:

dott. Giuseppe Pastore

Per Università del Salento:

Prof.

Per Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Prof.

per il Politecnico di Bari

Prof.

Per Università degli Studi di Foggia

Prof.

Per Università LUM Giuseppe De Gennaro

Prof.

Il presente Protocollo di intesa viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente allegato si compone di n. 7 facciate
Il Dirigente della Sezione Competitività
dott. Giuseppe Pastore



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	21	28.06.2024

LEGGE REGIONALE 12 AGOSTO 2022, N. 18 "ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE SOCIETÀ BENEFIT E DEL RELATIVO MARCHIO" E REGOLAMENTO REGIONALE 16 FEBBRAIO 2024, N. 1. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA (UNIONCAMERE PUGLIA) E DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE PUGLIA E LE UNIVERSITÀ PUGLIESI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/07/2024 14:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

